

Rieti Virtuosa: «Asm torni interamente pubblica»

IL CASO

Asm, la Giunta Petrangeli riacquisisce la quota azionaria in mano ai privati (e attualmente sotto sequestro, ndr), ripubblicizza l'azienda e ne faccia il braccio operativo di un Comune a rifiuti zero. Rieti Virtuosa rilancia la sua soluzione al rebus Asm, alla luce di «una serie di coincidenze che difficilmente potrà ripresentarsi e che l'amministrazione comunale non può non cogliere». Innanzitutto, il valore dell'azienda, in picchiata ora che «il contratto del 2002 col Comune è in scadenza» e considerato che tutti i contratti in essere con altri comuni del reatino sarebbero annullabili alla luce della famosa (e inapplicata) sentenza del Tar del 2011; anche il debito che il Comune ha verso l'Asm «potrebbe essere di gran lunga inferiore a quello paventato fin qui, se non addirittura azzerato, qualora dalle indagini in corso dovessero emergere responsabilità dirette di amministratori e dirigenti».

Dunque, scrive Rieti Virtuosa, la ripubblicizzazione dell'azienda sarebbe alla portata e consentirebbe di onorare non solo la volontà referendaria di servizi pubblici locali veramente tali, ma anche il parere più volte espresso dei sindacati oltre che il programma elettorale dello stesso sindaco. «Infine, con tale soluzione, non si correrebbe il rischio di perdere ulteriore tempo prezioso nel caso in cui dovesse andare deserta la gara a doppio oggetto annunciata dal sindaco Petrangeli, come già avvenuto per ben due volte con la Sa.pro.dir., la società provinciale dei rifiuti di cui nessuno ha capito quale fosse lo scopo, visto che la competenza nella gestione del Servizio è comunale. Quindi, dopo aver appreso con soddisfazione della volontà di ripensare l'impiantistica a Casapenta (passando da un impianto di preparazione del rifiuto per essere bruciato ad un impianto di riciclo totale) ci aspettiamo che il Sindaco rispetti quanto da lui stesso annunciato in campagna elettorale, esaltando le competenze del nuovo Presidente Enza Bufacchi e del futuro direttore aziendale sul quale si dovrà puntare maggiormente, riaprendo il bando di selezione e orientandolo all'ampliamento dei Servizi domiciliari porta a porta e intercettando i fondi Europei annunciati proprio in questi giorni dal Commissario Ue all'Ambiente Potocnik».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIO Da sinistra Gaetano Conti, Giuseppe Amici e Giovanni Petrini

FOTO VANNICELLI

La Palazzina, Petrini, Conti: la storia siamo noi

►Le tre imprese inserite da Unioncamere nel registro nazionale

L'EVENTO

Tre imprese storiche, in attività da oltre cento anni e per questo inserite nel registro nazionale di Unioncamere. Si tratta di uno strumento di conoscenza creato a giugno 2011, in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, per celebrare il ruolo svolto dal genio imprenditoriale italiano e promuovere quelle realtà che hanno saputo coniugare innovazione e tradizione. Nella sala conferenze della Camera di Commercio che ha ospitato l'evento e le autorità, sono arrivati per ricevere il riconoscimento Giuseppe Amici, nipote e omonimo del fondatore della storica trattoria la cui attività è iniziata nel 1880, quindi l'ingegner Gaetano Conti, amministratore della Conti piante srl, in funzione dal 1847, e Giovanni Petrini, erede della farmacia di via Roma, la più antica di Rieti, che aprì i battenti nel 1789. Tre storie, scritte da più generazioni, uno stimolo per tutti gli imprenditori e aspiranti tali, ad avere coraggio, visione di lungo periodo e la capacità di unire la tradizione con la modernità, caratteristiche che permettono di superare anche momenti di difficoltà. Tre campi di azione diversi tra loro, eppure capaci di conquistarsi un posto al sole.

La Palazzina, ristorante collocato in via Angelo Maria Ricci, richiama alla mente la figura del fondatore Giuseppe, ristoratore e albergatore (gestiva l'hotel Roma a Pian de Valli) anche al Terminiello, del quale era cliente Benito Mussolini quando andava a sciare. Proprio sulle pareti interne del locale sono affisse, ancora oggi, foto e cimeli che testimoniano di quell'amicizia. La ditta piante Conti ha invece praticamente «vestito» tutte le aree verdi della città, un vivaio apprezzato anche fuori dai confini provinciali. Infine, la farmacia Petrini evoca un'epoca lontanissima, un'attività in grado di resistere e superare tante avversità senza mai lasciare il suo luogo di nascita originale, quello di via Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uxoricidio ricostruito dalla Scientifica

L'INCHIESTA

Un lungo sopralluogo all'interno dell'appartamento di via di Mezzo, per ricostruire la dinamica dell'uxoricidio e per ricercare tutte le tracce utili alle indagini. Tecnicamente si è trattato di un accertamento irripetibile quello effettuato ieri mattina dagli uomini della polizia Scientifica di Roma e di Rieti, su incarico del sostituto procuratore Stefano Opilio che coordina l'inchiesta sull'uccisione di Shedije Mamedani, la donna macedone massacrata dal marito Jazhine Sabani con sette colpi di mattarello alla testa. La scena del delitto, presente l'avvocato Cristian Baiocchi che unitamente al collega Rizie-

ro Angeletti difende l'omicida, è stata cristallizzata, sono stati prelevati campioni di sostanze e altro materiale che saranno ora esaminati in laboratorio, inoltre, sulla base della visita, sono state ricostruite le varie fasi dell'uxoricidio. La vittima, infatti, non è morta subito, ma dopo una lenta agonia, durante la quale il marito (va precisato che il matrimonio celebrato in Macedonia non produce effetti civili in Italia) ha avuto modo di filmarla con il cellulare (ma è stata registrata solo la voce dell'uomo mentre la donna rispondeva in modo flebile) cercando di farle confessare quello che, nella sua mente, appariva come reale: l'esistenza di un amante o di un protettore che la faceva prostituire quando lui

andava a lavorare di notte al forno.

Su questo punto, i primi accertamenti condotti dalla squadra Mobile hanno portato ad escludere l'esistenza di altri uomini nella vita della povera Shedije, mentre in procura è stato ascoltato un albanese che conosceva la vittima, ma come persona informata dei fatti.

I difensori restano sempre più intenzionati a chiedere una perizia psichiatrica che stabilisca se l'uxoricida era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali nel momento in cui commetteva il massacro. Del resto, l'inchiesta non dovrebbe protrarsi ancora a lungo e già in autunno Sabani potrebbe comparire davanti al giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Refrigeri assessore nella giunta regionale

►Si occuperà di Casa Ambiente, Giovani e Infrastrutture

LA NOMINA

Rieti in giunta regionale con Fabio Refrigeri, sindaco democristiano di Poggio Mirteto su cui, alle ultime elezioni, ha puntato un reatino su tre, ben al di là di confini e steccati politici e territoriali. Emozionato, commosso, anche un pelino impaurito, ha ricevuto la telefonata di Nicola Zingaretti poco dopo le 18, quando in rete c'erano già nomi e deleghe della squadra. «Fabio, ho fatto una giunta coraggiosa, mi ha detto Nicola. Duriamo o 5 mesi o 5 anni, ma ce la giochiamo». Con le agenzie, il presidente è più formale: «Avevamo detto che avremmo cambiato tutto. Abbiamo cominciato eleggendo tutti consiglieri nuovi, continuiamo con la scelta degli assessori. La giunta è stata formata su due principi chiave: il merito e la competenza. Ai riti della vecchia politica abbiamo preferito una seria ricerca sui curricula, puntando su persone di provata esperienza nei rispettivi campi».

A Refrigeri, 46 anni, ingegnere e amministratore locale di lungo corso, sono andate deleghe pesanti: Infrastrutture, Casa, Ambiente e Politiche giovanili. Il primo pensiero è stato per papà Nazzareno, scomparso pochi mesi fa; la prima telefonata è stata per mamma Bruna, conosciutissima a Poggio dove gestisce il bar della stazione; la moglie Chiara e i piccoli Giulia e Fabio Massimo erano in casa con lui ad aspettare notizie da Roma. «Sono contento, ma anche un

po' impaurito - confessa. - Sono momenti difficili, ci aspetta un lavoro immane. Ho avuto deleghe pesanti, ma sento anche il peso delle emergenze del territorio: la sanità, i trasporti, le società partecipate. In campagna elettorale per me e con me si sono mossi in tanti: è un metodo che voglio continuare, per garantire ascolto e partecipazione». Refrigeri è sì assessore esterno nell'inedita quota Lazio nord, che associa Rieti a Viterbo, ma il suo posto se l'è conquistato in virtù di un legame consolidato con Zingaretti e a suon di voti. «Con lui Rieti, entra in Regione dalla porta principale», ha detto l'ormai onorevole Fabio Melilli. «Rieti città conta molto sull'aiuto e il sostegno della Regione», ricorda il sindaco Petrangeli. Lunedì in aula e si comincia.

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«DELEGHE PESANTI SENTO IL PESO DELLE EMERGENZE DEL TERRITORIO»

Fabio Refrigeri
Neo assessore regionale

Strategie comuni per il futuro tra i territori di Rieti e Terni

L'INCONTRO

Vertice sugli assetti futuri dei territori di Rieti e Terni. Il sindaco Simone Petrangeli ha ricevuto ieri il collega di Terni, Leopoldo Di Girolamo, con cui ha affrontato diversi temi di comune interesse per i due capoluoghi. I due sindaci hanno manifestato l'intenzione comune di realizzare un piano strategico di sviluppo che metta in relazione i due territori, valorizzandone le potenzialità. Si è parlato anche di costituire una rete con le città di Viterbo, Civitavecchia e L'Aquila, in modo da realizzare un corridoio a nord della Capitale, in grado di sfruttare le oppor-

tunità che derivano dalla vicinanza con Roma. «La prossima iniziativa - dichiara Petrangeli - sarà quella, appunto, di incontrare i sindaci di Viterbo, Civitavecchia e L'Aquila. Rieti e Terni devono pensare il proprio futuro insieme. Subito si possono concretizzare iniziative a breve e medio termine, per mettere in rete le due città, a partire dalla mobilità, dal turismo e dall'ambiente». Proprio ieri l'assessore alle Culture e al Turismo di Rieti, Diego Di Paolo, ha partecipato a Terni a una riunione operativa di costituire una rete con le città a valorizzare le eccellenze turistiche europee, di cui il capoluogo umbro è capofila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FARMACIA
Passo Corese
del Dott. Mario Coviello & C.
da lunedì a sabato
08,30 - 13,00
16,00 - 20,00
Largo Enrico Fermi, 4
02032 Fara in Sabina (RI)
Tel. 0765 486507
info@farmaciacoviello.it

L'OMEOPATIA E LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO NEI BAMBINI

L'omeopatia è una scienza medica che si basa sulla somministrazione di sostanze farmacologicamente attive, diluite, capaci di produrre nel soggetto sano gli stessi sintomi che si vogliono curare. Caratteristica delle cure omeopatiche è l'assenza di tossicità e di effetti collaterali. A questi rimedi si ricorre spesso quando si ha a che fare con patologie che interessano i bambini. Sono sempre di più le mamme che scelgono di curare i figli con i medicinali omeopatici. Oltre l'assenza di effetti collaterali, le ragioni di questa scelta riguardano l'utilizzo prevalente di sostanze naturali (minerali, vegetali o animali) e la loro compatibilità con altre terapie farmacologiche, tanto che svolgono spesso un'azione complementare ai farmaci convenzionali. L'uso di medicinali omeopatici in età infantile consente di ottenere notevoli risultati. I bambini infatti rappresentano un terreno ideale per questo tipo di terapia, dal momento che il loro organismo è quasi per nulla intossicato da dosi elevate di farmaci allopatrici ed il sistema immunitario si presenta particolarmente sensibile agli stimoli. Se il bambino presenta ripetuti episodi di raffreddore, febbre e disturbi delle vie respiratorie, è saggio pensare alla prevenzione omeopatica, che va fatta dai primi mesi invernali fino all'inizio della stagione primaverile. In questo modo il sistema immunitario verrà naturalmente stimolato, aumentando la propria capacità nel rispondere all'attacco di agenti patogeni che spesso il bambino incontra quando comincia le scuole. L'omeopatia è un valido mezzo terapeutico anche quando le patologie da raffreddamento sono in corso. Tosse, riniti e tonsilliti possono essere risolte con l'uso di rimedi omeopatici adatti, da somministrare molto spesso in forma di sciroppi e granuli, particolarmente graditi ai più piccoli per il sapore dolce. Nelle Farmacie del Gruppo Coviello siamo da sempre attivi nel consiglio omeopatico e fitoterapico. Per questo la FARMACIA FERONIA con la dr. Adele Imperia - specializzata in Omeopatia e LA FARMACIA PASSO CORESE e la dr. Patricia Miniocchi - specializzata in Omeopatia vi aspettano per parlare con voi di malattie da raffreddamento e delle molteplici possibilità di intervento terapeutico che l'omeopatia offre per i più piccoli. **Vi aspettiamo!!!**



punt+
FARMA

da lunedì a sabato
09,00 - 13,00
16,00 - 19,30
Via XXIV Maggio, 49
02032 Fara in Sabina (RI)
Tel. 0765 486381
info@puntofarma.eu
chiuso giovedì pomeriggio